

Il Coordinamento dei Sindaci delle Città metropolitane riunitosi a Firenze l' 11 ottobre 2014

**evidenzia** che si sta portando a compimento la prima significativa fase di elezione di secondo grado dei consigli metropolitani, a cui seguirà il loro insediamento - presieduto dal Sindaco della città capoluogo che assume le funzioni di Sindaco metropolitano - e l'avvio della redazione degli Statuti, coinvolgendo cittadini, territori, soggetti sociali, forze economiche e produttive, nonché tutti i Sindaci e gli Amministratori della Città metropolitana.

**Sottolinea** il valore degli statuti, di cui ogni Città metropolitana, si dovrà dotare aprendo una fase nuova di regole che innovino il quadro istituzionale dei poteri locali.

**Considera** che, come spesso è accaduto nella storia del nostro Paese, dalle Città metropolitane, può e deve venire un impulso forte a promuovere le politiche pubbliche necessarie allo sviluppo e ad estendere un processo di innovazione utile anche ad altre Istituzioni.

**Evidenzia** che le risorse pubbliche investite e spese dalle Città metropolitane possano generare un effetto moltiplicatore in termini di capacità di sviluppo dei territori e crescita economica e assolvere ad una funzione di traino per tutto il Paese.

**Ribadisce che** per far recuperare speranza e fiducia ai cittadini servono Istituzioni semplici, efficienti, capaci di dare risposte rapide ed efficaci alle domande della società e ancora una volta dal sistema dei Comuni può venire un moto di cambiamento ed innovazione che investa tutto il Paese.

**Chiede** a Governo e Parlamento di cogliere la sfida offerta dal nuovo quadro istituzionale dotando le Città metropolitane delle risorse e degli strumenti necessari al proprio funzionamento, riconoscendo alle Città metropolitane un ruolo di motore dello sviluppo, della coesione sociale e del lavoro e garantendo che l'attuazione della legge n. 56 e dei provvedimenti attuativi consenta di dare

impulso alle politiche per la crescita e gli investimenti, nonché per il miglioramento della vita e del benessere dei cittadini.

**Richiama** la necessità che l'Accordo Governo-Regioni-Città sottoscritto in Conferenza unificata sia attuato con determinazione e pieno rispetto degli obiettivi indicati e proporre la redazione di un'Agenda di lavoro dell'Osservatorio nazionale istituito dalla legge Delrio, consentendo un'attuazione rapida di tutti i passaggi indispensabili per dare forma e sostanza al nuovo ente.

In particolare, i Sindaci delle Città metropolitane, ritengono indispensabile:

1. avviare il riordino delle funzioni amministrative in capo alle Città Metropolitane, a partire dalle funzioni fondamentali individuate dalla legge statale, con il trasferimento delle competenze delegate da parte dello Stato e delle Regioni secondo un principio di organicità delle materie e in attuazione del principio di sussidiarietà;
2. una precisa tempistica, concordata con Governo e Regioni, accompagnata dal corrispondente trasferimento delle risorse congrue e necessarie alla loro gestione, che scandisca l'iter di adozione di tutti i provvedimenti necessari;
3. l'adozione da parte delle Regioni a Statuto speciale di tutti i provvedimenti necessari alla istituzione delle Città Metropolitane in base ai principi della Legge Delrio;
4. un quadro normativo in materia di federalismo fiscale, che assicuri alle Città metropolitane risorse proprie;
5. la garanzia che, siano assicurate alle Province uscenti le risorse necessarie per l'erogazione dei servizi fino al termine della loro attività e qualora emerga il mancato rispetto dei vincoli e degli obiettivi del Patto di stabilità interno, le relative sanzioni non siano applicate alle Città metropolitane subentranti.

Infine i Sindaci ritengono che la **Legge di stabilità in corso di predisposizione da parte del Governo** debba tener conto della necessità di assicurare alle Città Metropolitane adeguate risorse per il decollo della nuova istituzione, prevedendo spazi finanziari adeguati per gli investimenti, nonché il riconoscimento alle Città Metropolitane del finanziamento diretto delle risorse per il Trasporto Pubblico Locale e un ruolo centrale e strategico nell'utilizzo dei Fondi strutturali della nuova programmazione comunitaria.